

Blockchain, FinTech e professioni legali. Profili etici e problemi giuridici

Secondo simposio interdisciplinare di tecnodiritto, informatica giuridica e tutela dei diritti in Internet

Handout

Aula Magna di Palazzo San Leonardo
Riviera Garibaldi 13/E - Treviso
1 dicembre 2017 - Ore 14:30 -18:30

*Università degli Studi di Padova - Giurisprudenza 2.0
Associazione Italiana Giovani Avvocati - Sezione di Treviso*

Per informazioni: giurisprudenza2.0treviso@unipd.it; aigatreviso@gmail.com

Con il patrocinio del Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto dell'Università degli Studi di Padova, dell'Associazione Italiana Giovani Notai e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Treviso

Introduzione

Prof. Paolo Moro – Professore Ordinario di Filosofia del Diritto nell'Università degli Studi di Padova

Avv. Cristian Cremasco - Componente Centro Studi AIGA per la Tutela dei Diritti in Internet

Sessione accademica

Modera Prof. Paolo Moro – Professore Ordinario di Filosofia del Diritto nell'Università degli Studi di Padova

Mauro Conti

Professore Associato di Computer Science nell'Università degli Studi di Padova. Ha ottenuto il Dottorato di Ricerca all'Università di Roma Sapienza nel 2009.

Dopo il dottorato è stato ricercatore postdoc alla Vrije Universiteit di Amsterdam e dal 2011 ricercatore all'Università di Padova, dove dal 2015 ricopre il ruolo di Professore Associato. È stato ricercatore in visita presso diverse università straniere: GMU (2008), UCLA (2010), UCI (2012, 2013, 2014), e TU Darmstadt (2013). Ha ricevuto diversi prestigiosi riconoscimenti internazionali, tra cui una fellowship "Marie Curie" da parte della Comunità Europea (2012) ed una fellowship dall'istituto tedesco DAAD (2013). La sua attività di ricerca è nell'area della sicurezza e privacy.

"Blockchain e bitcoin: proprietà, attacchi e falsi miti."

La tecnologia blockchain è applicata in un numero sempre crescente di scenari. L'impiego più rappresentativo è probabilmente quello dei bitcoin e simili criptovalute. Ma quali sono le proprietà che la tecnologia blockchain può davvero garantire? A quali attacchi è vulnerabile questa tecnologia? Infine, siamo sicuri che questa sia la tecnologia ideale per tutti gli scenari in cui viene effettivamente proposta?

Giuliano Lemme

Professore ordinario di Diritto dell'economia nell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Ha pubblicato tre monografie, rispettivamente in tema di gruppi di società, banche e moneta, e nell'ultimo periodo ha indirizzato i suoi temi di ricerca sull'informazione ai consumatori e sulla nuova economia digitale. È stato visiting scholar presso la Waseda University di Tokyo ed è membro fondatore di ADDE – Associazione Docenti di Diritto dell'Economia. È altresì membro dell'Associazione Italo-Giapponese di Diritto Comparato e dell'Association Internationale des Juristes du Droit de la Vigne et du Vin

“Monete complementari e Bitcoin, o dell'anarchia del denaro”

L'idea di una moneta non controllata e non controllabile dal sovrano o da un'autorità da questi investita non è nuova, essendosi affermata in contesti relativamente remoti, per lo più in ristrettissimi ambiti territoriali chiusi. Tuttavia, la stessa natura della moneta, che può circolare sostanzialmente in base ad un patto, ossia all'accordo tra datore e percipiente (come è avvenuto a lungo nel caso della moneta scritturale) si presta ad eludere, o quantomeno ad affiancare, l'imposizione della moneta legale come mezzo di adempimento dell'obbligazione pecuniaria.

Scopo dell'intervento è di verificare come Bitcoin e le criptomonete si inseriscano in un revirement – spesso anarcoide – delle monete complementari, e di analizzare la natura monetaria (o finanziaria) di Bitcoin.

Alberto Lupoi

Professore associato di Diritto dell'economia nell'Università degli Studi di Padova, insegna diritto dei mercati finanziari e capital markets law. Consulente della commissione finanze presso la Camera dei Deputati. Ha recentemente pubblicato sull'esecuzione in Italia della direttiva in materia di credito ai consumatori; e sulla struttura dei mercati finanziari e degli ordinamenti giuridici.

“Trading venues, algo trading: la struttura tecnica dei mercati”

Le strutture giuridiche dei mercati sono delineate dalla tecnica che si fa norma. Spazio e tempo dei mercati non coincidono più con le medesime coordinate degli ordinamenti giuridici. Il blockchain potrebbe essere il ponte fra le due dimensioni.

Silvia Crafa

Ricercatrice a tempo indeterminato di Informatica nell'Università degli Studi di Padova.

La sua attività di ricerca riguarda i metodi formali per l'analisi di sistemi concorrenti e l'approfondimento di tematiche di filosofia dell'informatica. È membro del Laboratorio Nazionale CINI su Informatica e Società ed è membro del working group Informatics Europe e EU-ACM per la definizione di un libro bianco sugli algoritmi di decisione automatica.

“La tecnologia è neutrale? La doppia faccia delle blockchain technologies”

L'attuale rivoluzione digitale illustra come la tecnologia non sia neutrale, e anche le blockchain technologies stanno dimostrando connessioni complesse con fattori sociali, politici, etici e di conseguenza anche legali.

Possiamo descrivere queste connessioni in termini di compromessi o tensioni tra poli opposti: tensione tra centralizzazione e decentralizzazione del trust (meglio fidarsi di uno o di molti?), tensione tra robustezza del controllo e deregolamentazione, tensione tra bene pubblico e gestione privata, tensione tra privacy degli utenti e trasparenza del protocollo, tensione tra fattori tecnici e fattori sociali.

Sessione professionale

Modera Avv. Giorgio Piccolotto - Coordinatore Centro Studi AIGA per la Tutela dei Diritti in Internet

Michele Manente

Notaio in Marcon (VE)

Membro della Commissione Informatica presso il Consiglio Nazionale del Notariato

Membro del Consiglio Notarile del Distretto di Venezia

“Limiti giuridici della tecnologia blockchain”

La tecnologia informatica blockchain ha suscitato tanti e tali entusiasmi da indurre molti ad immaginare di poterla applicare ai più disparati settori, non ultimo quello dei contratti e, in particolare, delle transazioni immobiliari. Pura fantasia o anticipazione della realtà

La blockchain abbinata agli smart contracts sarà davvero in grado di mantenere ciò che promette?

In verità, ad una prima analisi, pare che simili tecnologie, se applicate ad ambiti più “complessi” rispetto a quelli da cui derivano, seppur affascinanti, presentino non pochi limiti.

Limiti di fronte ai quali la figura del professionista, che tali tecnologie vorrebbero eliminare, appare ancor più fondamentale.

Giampaolo Stivella

Responsabile Private Banking Advisory

Direzione Servizi di Investimento e Private Banking

FinecoBank

"Innovazione finanziaria e digitalizzazione: l'esperienza FinecoBank"

Sviluppo del Fintech, nuove regole e digitalizzazione dei servizi finanziari

Lo scenario italiano e la banca del futuro

Il modello Fineco: efficienza operativa, modello distributivo leggero, investimento sulle competenze, interazione tra meccanismi consulenziali digitali (robo advisory) e presidio della relazione da parte dei consulenti (“ultimo miglio”)

Edoardo Tedeschi

Avvocato - Partner Osborne Clarke

È il responsabile del settore Transport & Automotive per lo studio italiano. Questo è il risultato della sua pluriennale esperienza nel digital business che viene ora veicolata in un settore in forte crescita e con un'importante componente tecnologica.

“La disciplina degli smart contract in ambienti permitted”

Come gli smart contractor possono autoregolarsi e quale possa essere la responsabilità dei nodi

Esempi di revenue sharing su blockchain ed il fenomeno ICO

Discussione

Notaio Adele Raiola - Presidente Associazione Italiana Giovani Notai

Prof. Matteo De Poli - Università degli Studi di Padova

Prof. Claudio Sarra - Università degli Studi di Padova

Prof. Lorenza Bullo - Università degli Studi di Padova

Conclusioni

Avv. Giorgio Piccolotto - Coordinatore Centro Studi AIGA per la Tutela dei Diritti in Internet

Prof. Paolo Moro - Professore Ordinario di Filosofia del Diritto nell'Università degli Studi di Padova